

Guido Marchesin



Una pagina oscurata che , come tante altre , come troppe altre , non viene raccontata nei libri di storia : il treno della vergogna.

La domenica del 16 febbraio 1947 da Pola partirono per mare diversi convogli di esuli italiani con i loro ultimi beni e, solitamente, un tricolore. I convogli erano diretti ad Ancona dove gli esuli vennero accolti dall'esercito a proteggerli da connazionali, militanti di sinistra, che non mostrarono alcun gesto di solidarietà[1]. Ad accogliere benevolmente gli esuli ci furono tre uomini, dei quali due con la fisarmonica, che cominciarono a cantare vecchie canzoni istriane: questi erano esuli precedentemente sbarcati e che avevano combattuto nella resistenza italiana.

La sera successiva partirono stipati in un treno merci, sistemati tra la paglia all'interno dei vagoni, alla volta di Bologna dove la Pontificia Opera di Assistenza e la Croce Rossa Italiana avevano preparato dei pasti caldi, soprattutto per bambini e anziani. Il treno giunse alla stazione di Bologna solo a mezzogiorno del giorno seguente, martedì 18 febbraio 1947. Qui, dai microfoni di certi ferrovieri sindacalisti fu diramato l'avviso Se i profughi si fermano, lo sciopero bloccherà la stazione.[2] Il treno venne preso a sassate da dei giovani che sventolavano la bandiera con falce e martello, altri lanciarono pomodori e altro sui loro connazionali, mentre terzi buttarono addirittura il latte destinato ai bambini in grave stato di disidratazione sulle rotaie.[3]

Per non avere il blocco del più importante snodo ferroviario d'Italia[4] il treno venne fatto ripartire per Parma dove POA e CRI poterono tranquillamente distribuire il cibo trasportato da Bologna con automezzi dell'esercito; la destinazione finale del treno fu La Spezia dove i profughi furono temporaneamente sistemati in una caserma. Queste testimonianze nel tempo si sono accresciute di dettagli grazie ai racconti di vari esuli, tra i quali Lino Vivoda.

(Wikipedia)

Così come ce l'hanno raccontata
la nostra storiaquella che riguarda ognuno di noi

IL TRENO DELLA VERGOGNA: GLI ISTROVENETI PRESI A SASSI E SPUTI DAI "COMPAGNI" ITALIANI. | 2

è fin troppo chiaro ...non conta nulla...è una storia falsa ...non vera .

Verità taciutevolutamente tenute nascoste
vergognosamente celate.....

ma peggio atti criminali non giustiziati
lasciati IMPUNITI

ASPETTANO ANCORA GIUSTIZIA .

E ogni giorno che passa la voce di popolo che si amplifica e che porta la notizia anche nell'angolo più nascosto ...quello che sembrava il più irraggiungibile , dove la verità sembrava non potesse arrivare , tardima è arrivata ! .

Sappiamo e conosciamo molto bene quello che è successo dal 25 Aprile 1945 a tutto il 1948....vale a dire oltre 3 anni dalla fine della guerrae si sa pure perché conosciuto chi ha armato la mano dell'odio e del rancore

e non solo verso gli occupanti di questi convogli . Tre anni di eccidimigliaia di vittime innocentimoltissimi ancora ragazziche con la politica non c'entravanouccisi da militanti armati entrati in guerra a guerra terminatae che ancora oggi si vantano delle loro gestadelle loro violenze ...stuprisevizie verso inermi innocenti.

RISCRIVETE LA STORIA E CERCATE QUESTA VOLTA DI SCRIVERE QUELLA VERA NON QUELLA CHE VI SIETE INVENTATA.....LA GENTE ORMAI NON VI CREDE PIUla gente ormai sa cosa è successo in quegli anni ...E VUOLE SENTIRVELO DIRE !!!!

...un nome su tutti ...NORMA COSSETTOlei e tutte le migliaia di vittime innocenti VOGLIONO GIUSTIZIA !!!! ...la storia per prima gli è debitrice !!!!!

guidomarchesin(G.M.)

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)